



# Il Sistema educativo 0-6 anni in Piemonte

SISFORM - Osservatorio sul sistema formativo piemontese

ARTICOLO 3/ 2017 (dicembre)

## SOMMARIO

I segmenti del Sistema 0-6 anni

I servizi educativi nel 2016

Asili nido e micronidi

Le sezioni primavera

Le scuole dell'infanzia

Nel corso del 2017 è entrata in vigore la legge che istituisce il Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni. Il riordino del sistema intende, molto brevemente, promuovere lo sviluppo dei bambini in un processo unitario in tutto il periodo prescolare, ridurre gli svantaggi culturali e sociali e al contempo favorire la conciliazione per le famiglie tra i tempi del lavoro e i tempi di cura (D.Lgs 65/2017).

Obiettivi del nuovo corso sono: il progressivo ampliamento del servizio per giungere al 33% di copertura dei bambini al di sotto dei 3 anni di età, l'estensione della copertura dei servizi nei comuni e la generalizzazione della partecipazione alla scuola dell'infanzia dei bambini dai 3 ai 6 anni di età.

In questo articolo si offre un quadro dei servizi 0-6 con i dati resi disponibili dalla Regione Piemonte al 2016.

## I segmenti del Sistema 0-6 anni

I segmenti del sistema educativo prescolastico comprendono:

### ■ i servizi educativi 0-2 anni

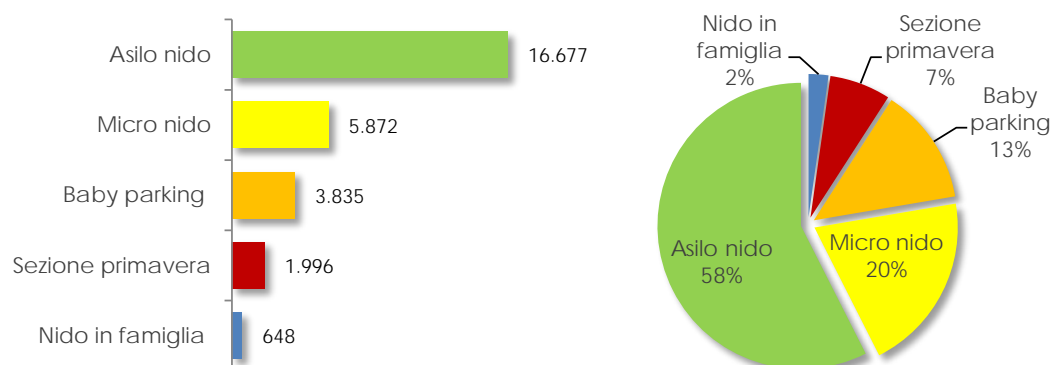
- Nidi d'infanzia: sono frequentati da bambini dai 3 ai 36 mesi e prevedono un'ampia copertura oraria. Sono presenti in locali dedicati e possono ospitare anche un numero elevato di iscritti.
- Micro nidi: hanno caratteristiche simili ai nidi ma hanno una capacità ricettiva più contenuta (massimo 24 bambini) e sono realizzati in aziende, servizi socioeducativi ma anche abitazioni.
- Nidi in famiglia: è un'offerta rivolta ai bambini dai 3 ai 36 mesi. Si offre in abitazioni per piccoli nuclei di bambini (massimo 4) e un numero contenuto di ore, non più di 5.
- Sezioni primavera: sono classi che prevedono una programmazione specifica per i bambini tra i 24 e 36 mesi ed estesi orari di funzionamento. Il numero dei partecipanti per classe varia da 6 a 20 bambini. Possono essere annesse a scuola dell'infanzia, nidi e micronidi.
- Centri di custodia oraria (C.C.O.) i cosiddetti baby parking. Offrono un servizio flessibile per bambini con almeno un anno di età, per un massimo di 25 partecipanti e per non più di 5 ore giornaliere. Sono presenti in aziende, aree commerciali e abitazioni.

### ■ la scuola dell'infanzia che può essere - secondo il tipo di gestione - statale, paritaria comunale, paritaria privata, non statale e non paritaria.

## I servizi educativi nel 2016

Nel 2016 i servizi educativi 0-2 anni monitorati dalla Regione Piemonte hanno offerto, nel complesso, oltre 29mila posti. La maggior parte dei posti sono servizi in asilo nido e micro nido (58% e 20%). I posti rimanenti riguardano: per il 13% baby parking, per il 7% sezioni primavera e per il 2% nidi in famiglia.

FIG. 1 SERVIZI EDUCATIVI 0-2 ANNI IN PIEMONTE NEL 2016: POSTI DISPONIBILI PER TIPO (VALORI ASSOLUTI E %)



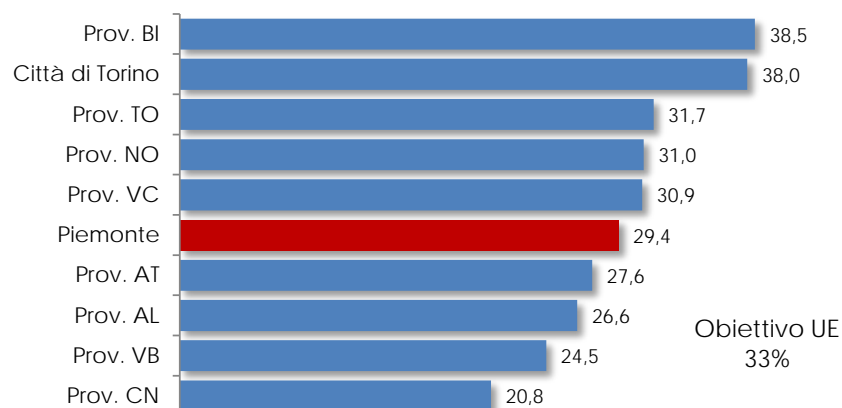
Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche dell'istruzione

Secondo gli obiettivi strategici dell'Unione Europea l'offerta nei servizi educativi (numero di posti in nidi, micronidi ecc.) dovrebbe raggiungere almeno il 33% della popolazione 0-2 anni: in Piemonte, con una popolazione target di 98.900 bambini, la copertura media si attesta al 29,4%. La quota di posti nei servizi educativi è più contenuta nella provincia di Cuneo (21%) mentre sfiorano o superano l'obiettivo europeo le province di Biella (38,5%), Torino (31,7%) Novara e Vercelli (al 31%).

Se consideriamo la Città di Torino l'offerta raggiunge il 38% dei bambini in età.

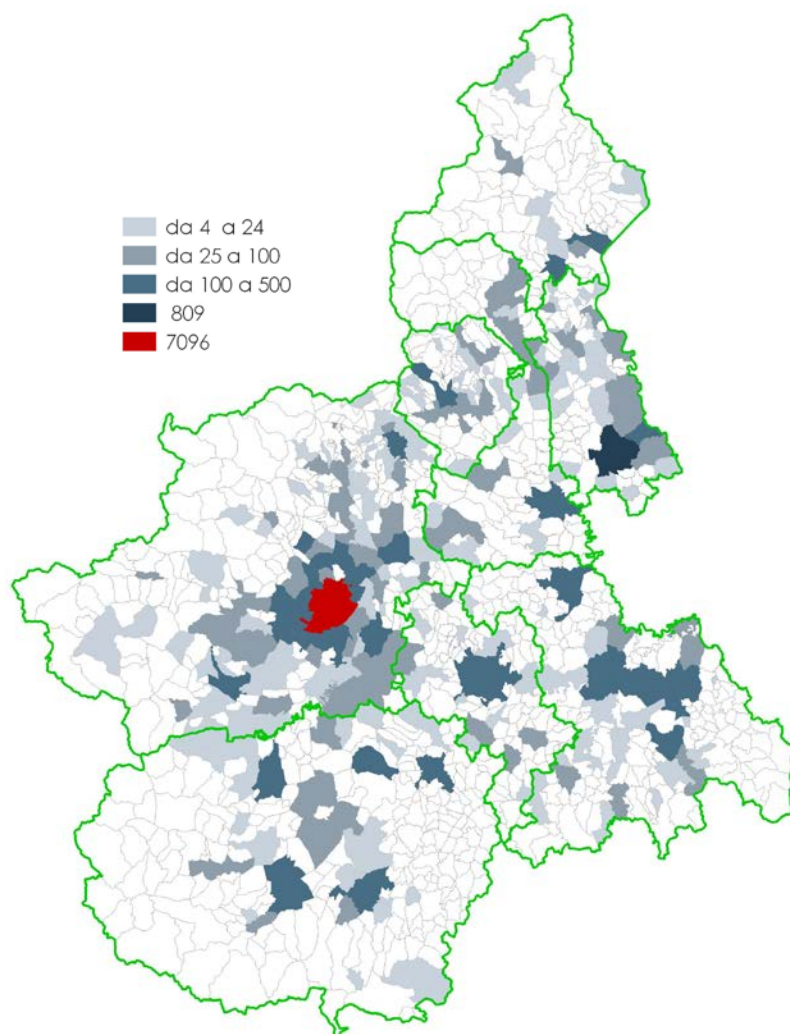
A parità di strutture e posti disponibili il tasso di copertura è destinato a crescere per il calo delle nascite che influisce sulla numerosità dei bambini 0-2 anni. Il numero dei bambini in quella fascia di età è calata nel quinquennio dell'11%.

FIG. 2 TASSO DI COPERTURA SERVIZI EDUCATIVI 0-2 ANNI, PER PROVINCIA E CITTÀ DI TORINO, 2016



Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche dell'istruzione, Demos Piemonte su dati Istat

FIG. 3 POSTI IN ASILI NIDO E MICRONIDI NEI COMUNI PIEMONTESI NEL 2016



Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche dell'istruzione

## Asili nido e micronidi

Asili nido e micronidi hanno un ruolo particolarmente importante nell'offerta dei servizi educativi della fascia 0-2 anni, sia per numero di posti disponibili, oltre 22.500, sia per l'ampia copertura oraria giornaliera che rendono disponibile.

La presenza di asili nido e, in misura minore, di micronidi è assicurata in 304 comuni piemontesi, pari al 25,3% del totale.

La quota di comuni in cui è presente l'offerta dei nidi è più ampia nelle province di Novara e Torino: 47% e 40%; più contenuta nelle province di Asti e nel Verbano: 16% e 14%.

Nella maggior parte dei comuni sede di nidi l'offerta è limitata ad una classe: pertanto in 181 comuni i posti disponibili risultano 24 o meno. In 87 comuni i nidi ospitano dai 25 ai 100 bambini, mentre in 34 comuni la capacità ricettiva si attesta tra i 101 e i 500 posti. Infine, l'offerta più ampia si riscontra nel Capoluogo con 7.076 posti e nella città di Novara con 809.

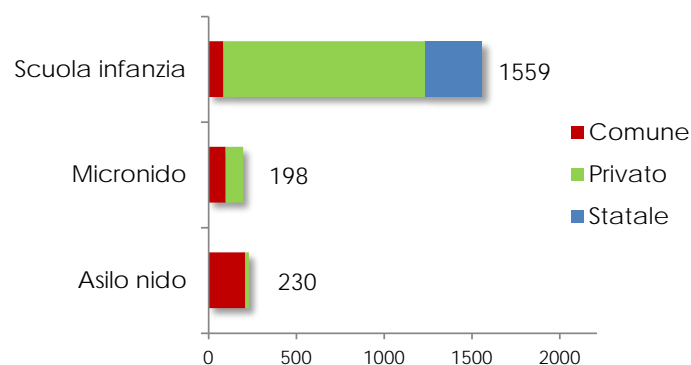
Quanto al tipo di gestione si rileva come il 56% dei posti sia presente in asili nido comunali, a cui si aggiunge un 5% di posti in strutture del Comune di Torino gestite in "concessione" da privati. Il restante 39% dei posti riguarda nidi e micronidi in strutture private.

## Le sezioni primavera

Le sezioni primavera sono state introdotte in via sperimentale dal 2008 per soddisfare la crescente richiesta da parte delle famiglie di un servizio dedicato ai bambini tra i 24 e 36 mesi.

Le sezioni primavera nel 2016 sono 135 per un totale di 1.987 posti disponibili: la maggior parte di questi è attivata presso scuole dell'infanzia (78% del totale posti), con una prevalenza di scuole paritarie private. La quota rimanente di posti si divide tra micronidi (198 posti, pari al 10%) sia comunali sia privati e 230 posti in asili nido, perlopiù comunali.

FIG. 4 SEZIONI PRIMAVERA: POSTI DISPONIBILI NEL 2016



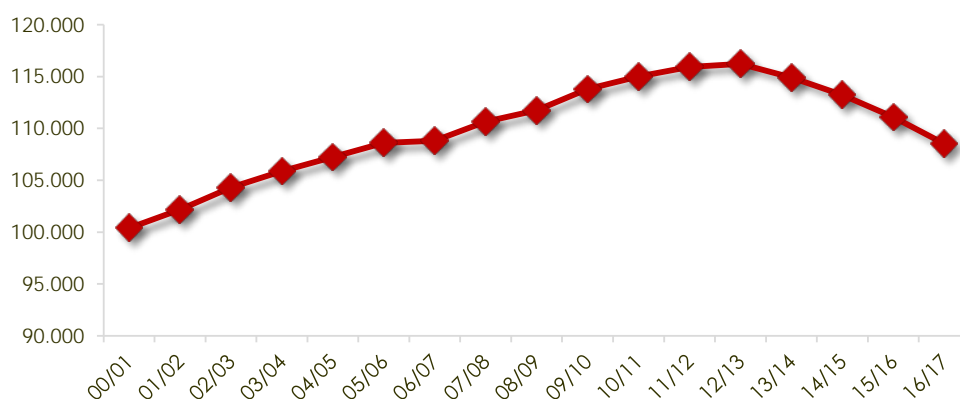
Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche dell'istruzione, dati al 31/12/2016

## Le scuole dell'infanzia

Nel 2016/17 la Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte ha censito 1.678 sedi di scuola dell'infanzia, frequentate da 108.500 bambini. Si conferma la diminuzione degli allievi per effetto del calo delle nascite che perdura dal 2009: 2.500 iscritti in meno rispetto all'anno precedente, pari a -2,3%.

Il decremento investe tutte le province piemontesi: è maggiore nei territori di Alessandria, Biella, Vercelli e il Verbano, con un calo che varia dal 3,4 al 4,5%, meno intenso nelle restanti province.

FIG. 5 ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PIEMONTESE

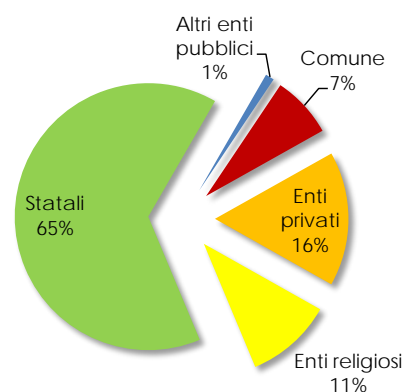


Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte

I bambini con cittadinanza straniera sono oltre 15.700 pari al 14,5% sul totale iscritti nella scuola dell'infanzia. Il calo degli iscritti ha investito anche i figli di famiglie immigrate per diversi fattori: sono diminuiti i nati da genitori stranieri, i flussi migratori dall'estero si sono affievoliti e, non ultimo, sono aumentate le acquisizioni di cittadinanza per gli stranieri residenti da tempo in Piemonte.

La scuola dell'infanzia è il livello che registra la maggior quota di allievi in sedi non statali: 38mila bambini, 35,4% sul totale regionale. Più in dettaglio, il 16,3% sono iscritti in scuole private laiche, l'10,5% in scuole presso enti religiosi e l'8,9% in scuole pubbliche non statali principalmente a gestione comunale. La copertura di scuole non statali mostra forti differenze provinciali con quote che variano dal 17,7% degli iscritti a Vercelli al 41,8% della provincia di Torino. Particolare il caso del capoluogo nel quale le scuole non statali ospitano il 70% dell'utenza per l'importante contributo delle scuole dell'infanzia

FIG. 6 SCUOLA DELL'INFANZIA: ISCRITTI PER GESTIONE



Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte

La partecipazione alla scuola dell'infanzia in Piemonte si attesta da anni su valori elevati e soddisfacenti: il **tasso di scolarizzazione** dei bambini di 4 anni è al 95,2%, centrando uno degli obiettivi individuati dall'Unione Europea nel settore dell'istruzione al 2020. Per raggiungere la piena scolarizzazione occorre favorire la partecipazione laddove risulta un po' più bassa, come ad esempio per le famiglie straniere.